

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 3.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5. — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non delettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

Anno XI — N 210

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne luvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Lunedì 19 Settembre 1910

Sull'emigrazione al Brasile

Chiudendo il suo articolo « Si può togliere il decreto Prinetti contro l'emigrazione al Brasile » apparso nel n. 202 del giornale, atos invoca un'inchiesta equa sul Brasile e sulla possibilità di avocarci l'emigrazione italiana permanente (non temporanea) e per intanto fa, appoggiato a testimonianze sicure, una descrizione ottimista sulla fertilità di quelle terre, sulla facilità di colonizzarle, sul cattolicesimo fervente che vi regna, sulle buone disposizioni e garanzie del Governo. Ora invece, come per tutte le cose di questo povero mondo, la verità tutt'intera non è così semplice ed ovvia: al lato buono e luminoso corrisponde la sua parte d'ombra, di mistero, di male. Bisogna guardarsi dalla tendenza a generalizzare: la questione imprecisa a trattare è molto complessa e quindi una conclusione e risoluzione semplicista è impossibile: è facile creare pericolose illusioni, difficile poi toglierle.

Sia dunque concesso a persona che ebbe campo di soggiornare alcun tempo al Brasile, di trovarsi colà a contatto con personalità autorevoli ed anche eminenti, di leggere alquanto in argomento, che si interessa poi sempre a quel paese, di dire la sua opinione per arrivare poi alle conseguenze. Premetto che non intendo togliere valore alle descrizioni ed affermazioni del Rev. Sanson: tutto quanto egli dice lo riconosco per vero ma unilaterale e limitabile alla regione che è sua: vi è poi traslasciato qualcosa.

Se alcuno desse un giudizio generico sull'Italia basandosi esclusivamente sul clima, condizioni di vita e costumi d'abitanti della Sicilia od invece del Piemonte ne verrebbe un giudizio parziale ed errato; così mi pare che il rev. Sanson ci descriva solo lo Stato di Minas sua seconda patria, non il vero, intero Brasile. Ora se l'Italia varia sommamente da regione a regione (e quindi le questioni che la riguardano sono molto complesse) il Brasile di tanta e tante volte maggiore è immenso, i suoi Stati son più grandi dei nostri regni. Poiché bisogna premettere che il Brasile è una nazione federativa: i diversi Stati che la compongono sono autonomi e quasi indipendenti: le condizioni materiali, morali e religiose, sono le più opposte, poiché diversissimi da Stato a Stato sono gli elementi che contribuiscono a formarle: configurazione del suolo, temperie, vegetazione e coltivazione, densità di popolazione, grado di civiltà, intensità del sentimento religioso, commercio e vie di comunicazione ecc. ecc. Diffatti gli Stati del Sud (Rio Grande, Luritiba ecc.) si trovano nella zona temperata a clima Europeo, altri nella zona subtropicale (San Paolo, parte di Minas, Mato Grosso) altri nella tropicale propria (Rio de Janeiro, Minas, Bahia, Ceará, quelli del Nord nella torrida Pernambuco, Paraná, Amazonas, territorio non Stato di Acre ecc.). Dove dunque dovranno andare di preferenza gli italiani per colonizzare? Ed anzitutto dove si trovano ora di più e dove stan meglio? Come da per tutto il mondo, così anche al Brasile, Italiani se ne trovano ovunque ma purtroppo anche qui dispersi, disorganizzati, senza quasi alcun vincolo od unione né fra loro né colla madre patria, dimentichi della loro lingua, in molti luoghi o molti d'essi invisibili o disprezzati. Ciascun Stato è molto poco omogeneo nel suo complesso: ciascuno ha la sua capitale e le sue città feggiate all'Europa con gran lustra di civiltà; poi il territorio tutt'intorno ad esse avrà ancora le forme d'organamento civile ma poi più all'interno (al Brasile o interior è la regione dove non v'è più civiltà ma solo vita primitiva; le città sono alla costa poiché quasi tutti gli Stati danno sul mare) all'interno tutto va diminuendo, poi nell'immensità del territorio le agglomerazioni umane diventano così poi ognuna sta a sé: ora Italiani ve ne sono sia nelle città o borgate sia dispersi nell'interno.

Il tipo etnico della popolazione è svariatissimo: vi sono i discendenti dei primi scopritori e colonizzatori del paese, i portoghesi, vi sono i negri discendenti dagli antichi schiavi di quelli, e vi sono poi gli aborigeni puri, gli indiani che vivono allo stato selvaggio nell'interno più remoto del paese, semicivilizzati, dove vennero a contatto colla civiltà. Ma queste tre razze prototipi si mescolarono in sei secoli fra loro: il più della popolazione è quindi mulatta o meticcica, percorrendo anche solo le città si vedono volti umani di tutte le tinte: bianco puro, bruno, olivastro, caffelatte, bronzo, nero morato.

Ora l'italiano sta, s'accenna, si mescola anzi a tutti; gli altri immigrati (per

lo più portoghesi o tedeschi) stanno a sé, conservano la loro nazionalità; l'italiano invece la perde, diventa eguale a quelli fra cui si posa, se si posa.

E per cominciare ad esaminare le condizioni di quelli che si sono fissati, esaminiamo il lato religioso, il più importante per noi (e tanto trascurato dagli altri) dei fattori generali di un vivere sicuro, civile, operante. Sì, il Brasile è cattolico, ma nel senso che colà non v'è altro culto organizzato e seguito, è nazione cattolica come lo sono l'Italia e la Francia, ma fra 25 milioni quanti saranno i cattolici di fatto? Ciò, come tutto, varia da Stato a Stato. So bene che lo Stato di Minas e qualche altro ancora hanno nuclei veramente religiosi e morali: ho avuto la fortuna di conoscere molti sacerdoti (sia indigeni che immigrati) zelanti ed anche eroici, so il gran frutto che vi raccolgono missionari sia scolari che regolari, ma... le città sono corrottissime, ma la religione vi è resa puramente esteriore e di lustra, per nulla sentita e male praticata, ma l'indifferenza religiosa domina le varie classi, ma la massoneria indigena e forestiera (perverse ambedue) spadroneggiano, ma il clero è scarsissimo, gli ordini religiosi pochi e poco numerosi, le vocazioni indigene rarissime.

Le parrocchie sono grandi come diocesi, le diocesi sconfinute. Molto si fa, molto si farà, attraverso anche alle difficoltà le più amare; Pio X ha creato molte diocesi nuove negli Stati del Sud (proprio in questi giorni quattro nuove in un solo Stato) ma oggi, come oggi, l'italiano corre gran rischio di perdere ogni pratica della sua religione, di cadere nell'indifferenza la più supina se non proprio nell'ostilità... per tante ragioni su cui non mi posso dilungare.

Per carità quindi non generalizziamo troppo: magari pure vi fosse al Brasile « una popolazione calda di cattolicesimo » e diciamo pur francamente (chi scrive raccolse prove personali) che gli italiani immigrati non danno, in generale, a vedere d'essere veri e buoni cattolici. A voler fare dei confronti si potrà pur dire che l'Argentina è più avanti nella pratica della religione, nell'organizzazione gerarchica, nella compattezza religiosa. Ma per passare alle questioni morali e materiali che riguardano i diversi Stati e la nostra possibile emigrazione in essi, sarà bene dare uno sguardo retrospettivo alle fasi della corrente emigratoria nostra colà fino al dì d'oggi. (Continua)

Notizie Vaticane

Publicazioni all'indice.

L'Osservatore Romano pubblica che la Congregazione del Sant'Uffizio ha messo all'Indice i seguenti libri:

La « Rivista storico-critica delle scienze teologiche », pubblicazione mensile, Roma. I libri della collezione « Manuali di scienze religiose ». Finora sono usciti: 1. Manaresi. « L'impero romano e il cristianesimo nei primi tre secoli ». 2. Bonaiuti. « Saggi di filosofia e di storia nel Nuovo Testamento ». 3. Masi, « Il Quarto Vangelo ».

Tutti e tre i manuali sono editi in Roma nel 1910.

Le voci corse dell'espulsione dall'ordine dei Barnabiti, per disposizione del Papa, di tre Religiosi, fra i quali ci sarebbero il Bonaiuti e il Semeria, viene smentita.

Il sentimento religioso di Morin

Nessuno dei giornali ha accennato alla morte cristiana dell'ex ministro Morin; eppure erano noti i sentimenti religiosi del grande navigatore italiano. A proposito la Perseveranza riceve dal suo corrispondente da Roma:

« Il compianto ex-ministro Morin, come quasi tutti gli uomini di mare, ha conservato fresco nell'animo suo fino alla morte il sentimento religioso, sentimento che, non faceva pompa di sé, con pratiche esteriori ma appariva profondo a chi ebbe la fortuna di godere della sua intimità. « All'inizio della sua vita marinara, una sua sorella, piissima medaglietta, gli aveva donato una bella medaglietta in oro della Madonna « Stella maris ». Questa effigie egli volle sempre seco ed ebbe occasione di dire una volta alla sorella che si meravigliava che dopo tanti anni egli ancora la conservasse: « Ti garantisco che questa medaglietta mi ha sempre portato fortuna e non solo nella mia vita marinara ma anche nel non meno pericoloso mare della politica ».

« Durante il suo soggiorno a Roma strinse parecchie cordiali amicizie con alti pre-

lati e a chi si meravigliava che lui, soldato, amasse conversare con preti, rispondeva: « Sono i preti le persone con cui io sento di avere maggiore affinità. Anch'essi sono soldati, anch'essi ubbidiscono agli ordini di un capitano. Tutto sta a trovarli buoni... ma a questo ci penso io ».

« Quando si fondò il « Lloyd sabauo » raccomandò che i nuovi piroscafi fossero benedetti con solennità, che si provvedesse perché a bordo i passeggeri potessero usufruire liberamente dei servizi divini e che si usassero trattamenti di favore e tariffe ridotte ai missionari d'ambo i sessi inviati dalle case italiane fra gli infedeli.

« Durante la sua ultima malattia il Morin volle avere accanto a sé il sacerdote, il quale ascoltò poche ore prima della morte la sua confessione e non si allontanò dal letto fino a che l'ex-ministro non fu spirato.

« Il Morin non faceva mistero con alcuno di questi suoi sentimenti e soleva dire che « un non degenerato figlio di Colombo deve pensarla così ».

« Grande influenza sulla vita intima dell'ex-ministro ebbe la sorella, donna di altissimi sensi, alla quale egli era legato da un'affezione veramente commovente. Ho letto io una lettera che il compianto senatore scriveva a lei non molti anni fa da Genova, in termini tenerissimi. « Tu che sei lontana dal chisso della metropoli — scriveva il Morin alla sorella che villeggiava presso un'amica in Piemonte — potrai vivere un po' più di quella vita intima che io amo tanto e che ho vissuto nelle lunghe notti sul mare. Io ti invidio. Il silenzio della campagna è alto e solenne quasi quanto quello del mare e ci è dato da Dio perché ci ricordiamo un po' di noi stessi dopo esserci per tanto tempo distratti a pensare agli altri ».

Note e commenti

Gli imparziali in disaccordo.

La Stampa di Torino e il Corriere della sera di Milano sono i giornali imparziali tanto cari alla coscienza pie di certi bravi cattolici. Ora tutti e due hanno inviato in Spagna un loro corrispondente di fiducia: il primo Romolo Murri, il secondo Gualfo Civinini. Entrambi, evidentemente, ebbero l'incarico di dimostrare che il clericalismo affligge economicamente la Spagna: Romolo Murri vede l'afflizione nel Clero secolare; Gualfo Civinini in quello regolare. E l'uno narra che i parroci godono di un beneficio che si aggira intorno alle cinquecento lire; l'altro che i conventi sono veri magazzini di ricchezza a danno di tutti anche del clero secolare, che è straccione, non ricevendo che mezza lira al giorno, giacché i parroci non godono che circa settecento lire annue.

Naturalmente i centocinquanta lettori del Corriere hanno giurato sul verbo imparziale del Civinini, come i sessantamila lettori della Stampa avranno giurato sul verbo Murriano. E le coscienze timorate continueranno tranquille a leggere i giornali imparziali, non di proposito nemici della Religione.

La piaga del divorzio.

Il diciottesimo volume dell'« Annuario Statistico della Svizzera » (1909) ci fa conoscere che il numero dei divorzi aumenta in Svizzera in un modo inquietante. Dal 1884 al 1909 — per ciascun anno — furono pronunciati una media di 890 divorzi. Nel 1896 i divorzi raggiunsero il numero di 1057; segue poi, sino al 1902, un periodo di sosta, o per meglio dire, di diminuzione; nel 1902 però i divorzi raggiunsero il numero di 1105 e nel 1908 gradatamente a 1555.

Il cantone di Neuchâtel è all'avanguardia dell'aumento. I 27 divorzi del 1885 aumentarono a 100 nel 1907 ed a 101 nel 1908.

In venticinque anni i divorzi si sono quadruplicati. Questo fenomeno deve, perciò, interessare ed impensierire i nostri sociologi; e tranne qualcuno dei piccoli cantoni e del canton Vallese, ove non vi sono che rari divorzi, il male si è esteso rapidamente a tutta la Svizzera e soprattutto a Zurigo e Ginevra.

Ecco una bella marcia della civiltà, ma... indietro!

Tribunali rossi.

A Sesto Imolese e in attività di funzioni uno dei tanti famigerati tribunali rossi a servizio della lega socialista.

La settimana scorsa furono dati ordini perché tutti i leghisti di Sesto Imolese si recassero ad Imola per essere pronti a fare dimostrazioni secondo gli ordini del capp. Ma 27 si rifiutarono d'obbedire; 14 si recarono recisamente, 13 parteciparono una sol volta alle dimostrazioni. Trascinati tutti i 27 avanti al Tribunale i primi 14 furono condannati alla disoccupazione forzata per giorni 15, e gli altri 13 per

giorni 4. La pena non è terminata: « per due volte al giorno e con iannati si debbono presentare al capo lega per dimostrare così che osservano in piena regola la pena loro inflitta ».

Questi 27 operai quasi tutti erano occupati nei lavori della Cooperativa percependo giornalmente L. 4, e così hanno perduto forzatamente, i primi L. 60, i secondi L. 16.

Tra questi ve ne sono 4 i quali provano con certificato medico come per malattia erano impossibilitati a prender parte alle dimostrazioni; ma questo non valse a nulla. Oh la tirannide... borghese!

Duecento operaie ricevute dalla Regina

Racconigi, 18 — Stamane alle 10.30 nell'interno del parco reale oltre 200 giovanette del Patronato delle giovani operaie sono state ricevute dalla Regina Elena. Una di esse ha pronunciato un complimento in versi offrendo alla Sovrana un fascio di fiori, a nome di tutte le compagne.

La Regina fece distribuire a tutte le operaie un rinfresco e dolci, quindi in alcune automobili e vetture di Corte le ha fatte visitare l'intero parco.

Le operaie alle 11.45 dopo avere a lungo acclamato la Regina Elena, hanno lasciata la Villa reale, commosse per la visita fatta e l'accoglienza ricevuta.

Il grande cimento aereo

Cattaneo si ritira.

Domodossola, 18 — Stamane qualche nube avvolgeva le più alte cime dei monti, ma la giornata si annunciava complessivamente favorevole alla traversata delle Alpi. Già molte persone si avviavano alla sede del Comitato e sul luogo del passaggio, quando si seppe da Briga che l'autorità svizzera, intendendo qualche aviatore, malgrado il divieto, partire subito, aveva fatto occupare militarmente l'aerodromo, impedendo i tentativi di partenza.

La commissione, riunitasi d'urgenza, ha deliberato di rinviare a domattina l'inizio della traversata.

Chavez ha provveduto ai pezzi di ricambio e di rifornimento, volendo atterrare, a Domodossola facilmente.

Quest'oggi Cattaneo ha deciso di non partecipare alla gara.

Gli spettatori accorrono a Domodossola per assistere alle manovre di atterramento e di partenza degli aviatori.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

(Seduta del 17)

Affari approvati

Udine. Permuta con la Ditta Roselli. Miglioramento di salari ai messi rurali. — Buttrio. Permuta vecchia sede stradale. — Sedegliano. Cessione area abbandonata a Menini Gottardo di Rivis. — Pordeuone. Tassa esercizio e rivendita. Illuminazione pubblica. — Teor. Concessione sepoltura private nel Cimitero di Rivarotta. — Forgaria. Mutuo per opere pubbliche. — Premariaco. Prestito cambiario di L. 2500 per deflazione credito D'Arco. — Ampezzo. Cessione scarpate strada di Voltois. — Azzano X. Stipendio alla levatrice di Tiezzo. — S. Maria la Longa. Contributo alla Cattedra ambulante di Agricoltura. — Arzene. Vendita ritaglio stradale. — Tricesimo. Tariffi daziaria. — Codroipo. Affranco Agnoluzzi. — Porcia. Variazione d'organico per l'ufficio comunale.

Decisioni varie

Fiume di Pordenone. Acquisto terreno per il ponte e per la strada di Cusano. Esprime parere favorevole.

Rinvii.

Pontebba. Fornitura oggetti scolastici. — Moggio. Regolamento esercizio segherie. — Dogna. Dazio birra e gazoso.

La G. P. A. si riunì sabato in sede di contenzioso, sotto la presidenza del cons. delegato cav. Nicoletti per discutere due ricorsi.

1. Pittioni Angelica in Candusso contro il Comune di Ragogna per disdetta dal posto di levatrice. La ricorrente era rappresentata dall'avv. Conti ed il Comune di Ragogna dall'avv. comm. Renier. Era relatore l'avv. Brasaglia.

2. Il sig. Natale Disint presentò ricorso alla G. P. A. per riparto per frazioni dei consiglieri assegnati al Comune di Montanars.

Era presente il ricorrente; relatore il cons. di prefettura dott. cav. Alberti. Le decisioni relative ad ambedue i ricorsi verranno pubblicate fra una quindicina di giorni.

INTERMEZZI

I NONZOLI A CONGRESSO

Folgore da S. Geminiano! Mi hanno prevenuto! A come questi giorni i sagrestani delle diverse chiese della città hanno formato uno statuto professionale, approvato all'unanimità e sperano poterlo rendere interdiocesano..., intanto hanno avuto tanto di approvazione ecclesiastica. Poveri i nostri nonzoli, poveri i nostri santesi! tutta gente buona, ve! che è spesso a parte dei segreti e degli affari i più delicati; uomini si compresi della lor parte, che volendo accennare alla S. Messa, dicono talora al Sacerdote che si presenta: « Abbiamo da celebrare? Andate in un paese qualunque; dopo il Sindaco, dopo il parroco, dopo la maestra, la persona più ragguardevole, più educata, più istruita, che vi faccia un servitor suo, un s'accomodati, è il nonzolo. Chiedetelo ai villeggianti, ai visitatori.

Lo conoscono subito il nonzolo; sbarbato; il più delle volte... tonsurato; Andatura pietosa, pendente, ginocchi pronunciati gambe un po' scelle e curva, passo piccolo e frettoloso; egli vi sorride come ad amico vecchio, si offre a guida, ed il più delle volte non aspetta nulla da voi; forse vi offre lui in casa sua (sempre più pulita delle altre) un bicchiere, altamente onorato di poter raccontare poi in paese che ha ospitato il tale dei tali.

— Ho detto mi hanno prevenuto quei di Como e lo sa l'amico mio di Rive d'Arcano cui ho accennato l'idea di organizzare queste povere anime dimenticate, delicate, più spirituali e più coscienziose spesso di quello che si crede.

Io sarei curioso di vedere il loro statuto. Me lo immagino: 1. Volersi bene, difendersi a vicenda, aiutarsi nelle sagre. 2. Celebrare puntualmente la festa federale con molti lumi... neri, ma senza candele. 3. Comunicarsi a vicenda le proprie esperienze in materia professionale: contro gli spiti, la polvere — i dispetti dei fanciulli, il suono delle campane, i movimenti liturgici, etc.

Io mando un plauso a quei di Como e, se fossi ancora nonzolo (ho avanzato d'un grado) manderei subito la mia adesione.... Glauco

Tarcento

Berto Barbarani al nostro Teatro Sociale.

(18). E' stata davvero una grande fortuna per Tarcento quella di poter ospitare e sentire Berto Barbarani.

F Tarcento ha corrisposto a tanto onore, facendo assistere alla geniale serata d'arte un pubblico eletto e numeroso.

Presentato con belle parole dal dottor Montegna, la bella persona del poeta è apparsa sul palcoscenico. E il poeta ha cessati con la voce musicale, col gesto i suoi quadretti gentili, ha fatto suonare del loro suono le sue meditazioni, ha fatto vivere un po' a tutti la sua vita, la vita del bello, che si vive anche davanti a una vecchia poltrona, guardando un camminar, nella semplicità dei campi, dei boschi, dei monti, che si vive anche nella vita tumultuosa della città, nella solitaria cronaca del giorno, per chi sa leggere con l'anima di poeta nelle cose.

Perchè questa poesia di Berto Barbarani non è la poesia che naviga nelle alte regioni dell'Olimpo eroico, o nei nebulosi cicli dell'astrazione e del simbolo: è la poesia della vita di tutti, delle cose famigliari, una poesia dolce e chiara come la voce di una madre o di una innamorata. E perciò sentita da tutti, non con riflessa ammirazione estetica, ma col palpito unisono del cuore.

E perciò Berto Barbarani è stato applaudito; e tutti hanno riportato dalla sua musa il più grato ricordo.

In principio e nell'intermezzo la signa Annita Merluzzi si è fatta anch'essa applaudire toccando con rara perizia il pianoforte. p. f.

Orsaria

Il XV anniversario della Soc. C. di M. S.

(18) Ieri la Società locale Cattolica di M. S. ha celebrato il XV anniversario del suo statuto. All'agape fraterna, tenuta la sera, parlarono il M. R. Parroco, assistente ecclesiastico della stessa, il segretario e il giovane Giuseppe Corzutti socio fedele.

Si chiuse la cara festa con il tradizionale giuoco della tombola; e con dei sinceri brindisi alla prosperità economica della Società stessa che, speriamo, sarà sempre l'onore del paese e il sostegno primo della causa buona. Orsino

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia, 86 - Telefono 347

Cividale

(per telefono)
Abbiamo appreso che il sig. pretore dott. Segatti che doveva partire tra giorni per Savona, in seguito ad ordine del Ministero si fermerà qui ancora qualche tempo sino all'arrivo del nuovo pretore. Siamo lieti di questo provvedimento dal quale si rileva come stata compresa la grande importanza di questa Pretura della prima del Veneto.

Un caso di avvelenamento.

Ieri certi Giovanni Picco e Teresa Cimentoni cognati, di Azzano d'Ippis recatisi a passare la giornata a Campeglio pranzarono nell'osteria di tale Antonio Concone detto «Carguel» dello stesso paese. Fra l'altro mangiarono in abbondanza del tonno in scatola. Partito verso sera per rincasare, nel paese di Rubignacco furono colpiti da forti dolori intestinali in modo che dovettero smontare dal caretto e recarsi in una osteria ove sostarono un momento. Ma ripartiti, appena giunsero a Cividale in Borgo S. Domenico di nuovo provarono gravi disturbi. Fortunatamente in Borgo S. Domenico avevano dei conoscenti presso i quali dovettero fermarsi e recarsi a letto. Chiamato il dottor Alfredo Mazzocca constatò che si trattava di avvelenamento e praticò ai pazienti le cure necessarie.

Il «Rigoletto» fallito.

La bella opera del Verdi tanto attesa dalla cittadinanza cividalese, e che doveva andare in scena sabato sera è andata a monte. L'imprenditore sig. Carlo Gislon aveva fatto pubblicare gli avvisi del «Rigoletto» di sua propria volontà senza stipulare un regolare contratto con la Presidenza del Teatro. Ora invece lo spettacolo viene rappresentato al Teatrino dell'Esposizione di Capodistria.

Un arresto.

Ieri i R. carabinieri di Cividale arrestarono certo De Sabata Valentino di Antonio d'anni 23 da Premariacco perchè colpito da mandato di cattura.

Convegno dei farmacisti.

La gita convegno dei farmacisti fatta per stringere maggiormente i legami di solidarietà e fratellanza riuscì ottimamente. Parte dei giganti arrivarono a Cividale col treno delle nove, parte con quello del mezzogiorno. Dopo l'offerta d'un vermouth d'onore ebbe luogo un banchetto all'albergo alla Posta.

Alle ore 13 i giganti si recarono a Faedis ritornando a Cividale alle 16.
Parte dei giganti ripartì per Udine alle 16.15, parte alle 22.

S. Pietro al Natissone

Corrispondenza... postuma.

Non avrei preso la penna in mano per informarvi che domenica p. p. ebbe luogo l'inaugurazione del ponte sul Natissone, (costruito dalla 5. comp. del Genio), che congiunge Biadice con Spagnut se i giornali anticlericali, «*Giornale di Udine*, «*Gazzettino* ed a quanto mi si riferisce anche *La Patria del Friuli* non avessero spuntato una lancia... spezzata contro il parroco perchè si rifiutò di benedire il ponte stesso per la ragione che nel programma dei festeggiamenti v'era incluso anche il ballo.

Sorvolò perciò sulla tanto decantata (fin quasi a chiamarla superlativa) importanza di quel ponte, perchè in fin dei conti è il sesto che in 5 o 6 kil. congiunge in fra-terno amplesso gli abitanti dell'una sponda all'altra e senz'altro vengo a mettere i punti sugli i graziosamente omissi dal dolce *Giornale di Udine*, il quale nel suo n. 242, data relazione dettagliata ed entusiastica fin quasi alla frenesia, conchiude: «La giornata terminò con il ballo. A proposito del ballo anzi si ebbe a notare uno spiacevole incidente essendosi per questo il parroco rifiutato di benedire il ponte. Ciò prova ancora una volta come coloro che dovrebbero essere ministri di pace e di amore sono invece semenzai di lotte e di odio».

????! Testinale! Voletè ora, come suol dirsi scotire il resto del Carlino?
Ve lo spiffero in due tratti di penna. Verso le ore 9 e mezzo dopo l'ora di ballo in cui era stato concesso ai militari di ballare gratuitamente, uno di costoro non volendola smettere neppure ai reiterati e cortesi inviti d'un compagno d'armi se la prese talmente con lui che ben presto dalle parole si venne alle busse ed una di queste (una poderosa assestata sulla testa) toccò al refrattario che cadde a terra svenuto, rimanendovi per oltre due ore fuori dei sensi. Fu chiamato d'urgenza il sanitario locale che prestò le cure del caso e per buona ventura non si ebbero quelle conseguenze gravissime che al primo i tante parvero inevitabili.

Non vi pare che questo sia il cacio sui macheroni? Cacio e macheroni che danno il torto più marcio al parroco? Oh! inefabile bisunafede dei giornali anticlericali! Che logica stringata! Non vi pare? Rileggete la chiusa del *Giornale di Udine* e ve ne convincerete... per sempre.

La pretesa che i sacerdoti, per amore di pace, servolino ai principii più vari della morale, può venire solo da un *Giornale di Udine*.

Spilimbergo

Il 20 corr. festa nazionale.

L'autorità credette bene sospendere la fiera del terzo martedì trasportandola al giorno successivo.

Si vuotano

anche di giorno le latrine lungo le vie con delle macchine che sono punto inodore, e che emettono invece delle esalazioni pestifere... da colera. Perchè non si provvede?

S. Daniele

Consiglio comunale.

(19). Il Consiglio comunale radunatosi prese le seguenti deliberazioni:

1. Ratificò la delibera presa antecedentemente di affidare l'appalto dell'edificio scolastico di Villanova all'impresa Zanini che rappresenta la Cooperativa dei muratori del luogo.

E però quella frazione può essere contenuta per due ragioni.

Perchè in breve vedrà sorgere il bello edificio, che tornerà a decoro di Villanova; e perchè tale lavoro sarà opera loro esclusivamente.

Tadi si trattarono varii oggetti, dei quali i più salienti sono:

Il vecchio macello da lungo tempo era riconosciuto per insufficiente e però si deliberò la costruzione a nuovo di un macello che risponda a tutte le esigenze della aumentata popolazione e dei nuovi bisogni, nonché dell'igiene.

Al signor Pietro Rassatti, che regalò il fondo per l'edificio, vada la riconoscenza del paese.

Ma dove la discussione si fece un po' viva si fu quando si dovette trattare la delibera di affittanza della sala sottostante al Municipio.

Ivi aveva prima negozio di coloniali il signor Raffaele Gentili, poi la stanza restò un anno chiusa. Venne il signor Zumino ed esibì lire quattrocento, e l'autorità comunale gliela fittò a scadenza annuale.

Il Zumino spese due mila lire per rifarla e ora viene fatta al Municipio l'offerta di settecento lire di affitto annuo.

Certo il Municipio deve trattare il suo interesse. E se fosse lecito un parere io proporrei pure di darla al maggior offerente ma quando questi offra sufficiente garanzia di pagamento e stipulasse un contratto di affitto per più anni.

E' vero c'è di mezzo la questione morale, ma per quanto è possibile si veda di conciliare e questa è l'interesse del comune insieme?

Gli altri oggetti passarono senza discussione.

Conferenza.

Il dott. Bagnoli tenne una conferenza tutta pratica nell'aula comunale sull'allestimento del frumento. Il numeroso uditorio applaudì l'efficace oratore.

Si cari agricoltori le nostre campagne potrebbero rendere tanto di più ove fossero coltivate con maggior intensità!

Andate in Germania per far denari; ma quest'anno i vostri guadagni sono magri. Volete l'America? datevi con amore a coltivare i nostri campi.

Il nuovo Economo spirituale

di S. Pietro di Ragogna è arrivato sabato sera fra gli spari dei mortaletti e la gioia festante di quei terrazzani. Egli è il caro Don Ferdinando Missoni da dieci anni amato Cappellano.

S. Maria la Longa

L'ingresso del Parroco

Ieri S. Maria la Longa, per l'ingresso del suo nuovo Parroco, don Fiorenzo Venturini — che fu già cappellano in Parochia, a Meretto — offese uno di quegli imponenti spettacoli che rarissimamente è dato vedere.

Tutta la strada che per un miglio attraversa il paese era stata nei giorni antecedenti parata di verde con archi e alberi, disposti a brevissima distanza. Il colpo d'occhio — di quella doppia fuga di colonne a verde era magnifico.

Sabato vi avevamo lavorato ben trecento persone sotto la attiva e intelligente direzione del signor Giacomo Bonini.

Incontro al Parroco iermatanta mossero in automobile il sindaco Morelli-Rossi, il sig. Bearzi e il Segretario: l'incontro avvenne a Lauzacco. Le altre autorità e personalità della parrocchia diedero in paese il saluto al Parroco.

Oltre S. Stefano avvenne l'incontro con la Unione Ciclistica, ed il saluto al Pastore venne letto dal vicepres. sig. Bonini. La popolazione mosse incontro a 300 metri dal paese ove si formò un corteo magnifico, imponente, preceduto dalla banda di Palmanova. Si notarono molti amici di San Daniele, fra i quali, naturalmente, il sig. Giuseppe Tabacco. Meta del corteo la canonica, donde poi, processionalmente, con la banda in testa, si andò in Chiesa, per la presa di possesso e la Messa cantata. Venne cantato il *Tu es Sacerdos* di Perosi dalla Scola Cantorum del Paese, diretta dal signor Francesco Andriani, e accompagnata dall'orchestra di Palmanova, e dal signor Vittorio Fabris all'organo. La Scola cantò poi una Messa di Ravanello, orchestrata per la circostanza del sig. Colussi di Palma.

L'immissione in possesso venne data da Mons. Fortunato De Santa, il quale presentò il nuovo sacerdote con bellissime parole, svolgendo il concetto che la Parrocchia conosceva già il suo Pastore, il quale parlò poi all'Evangolo, esponendo lo scopo della sua venuta. Per speciale concessione del Papa, ottenuta dall'esimio direttore didattico di Venezia, signor Giuseppe Agostini, zio del nuovo Parroco e amico personale di S. Santità, il festeggiato poté impartire la benedizione apostolica.

Seguì il pranzo di circa 70 invitati. Non enumererò i brindisi e i regali perchè mi domanderanno troppo spazio e acuirebbero... la voracità del cestino. Dopo il pranzo seguì il solenne *Te Deum* con l'esposizione del Venerabile. E alla sera illuminazione di tutto il paese e fuochi artificiali con concerto della Banda, che sull'imbrunire aveva preceduto il Parroco accompagnato dai sacerdoti e dalle autorità in un giro pel paese.

L'illuminazione offriva uno spettacolo

fantastico: un miglio di strada che pareva un lungo corridoio, materiato di luce!

Prima di finire questa mia non posso omettere di parlare, fra gli «stampati» d'occasione (c'è anche una dedica di Tabacco) una splendida poesia di Mons. Cesca «al ponte di Pinzano» finemente stampata. Mons. Cesca stesso, che presenziò la festa, ne diede lettura.

Pordenone

Il grande Convegno ciclistico.

(18). Il grande convegno ciclistico organizzato dalle Unioni Ciclistica ed Esercenti Pordenonesi, riuscì splendidamente. Ben venticinque società risposero all'appello del Comitato.

Gli onori di casa erano disimpegnati dai bravi soci dell'unione ciclistica, i quali di buon mattino si recarono ad incontrare le squadre accompagnandole al luogo di radunata, situato nel locale delle scuole comunali, aiutandole e circondandole di tutte le attenzioni e cure possibili.

Anche in questa occasione la proverbiale ospitalità dei pordenonesi ebbe modo di esplicarsi e confermarci.

LA SFILATA.

Alle ore due pomeridiane in piazza XX Settembre le squadre ciclistiche intervenute al convegno si schierarono per la sfilata. Prima che questa si iniziasse il fotografo Falomo ritrasse il gruppo dei ciclisti schierati sulla rampa del Tribunale.

La sfilata avvenne in questo modo. Precedeva l'Unione Ciclistica Pordenonese, forte di cinquantasei soci, venivano poi le società: Bressa di Udine, Beivars con fanfara, Conegliano, Cossignacco, Cordovado, Fonti di Treviso, Gorizia, Gruaro, Manzano, con fanfara, Mestre, Montereale Cellina, Orsago, Paderno con fanfara, Pozzonovo di Padova, Rivignano, Ruvigliano, Riese, S. Michele al Tagli, S. Daniele, Thiene, Vittorio, Valdobianese con fanfara, Valdagno, Vazzola e Artegna.

Le squadre ciclistiche sfilarono in perfetto ordine, attraverso le vie del paese salutate dagli applausi della folla che erasi schierata ai due lati della strada. La squadra di Gorizia fu oggetto di applausi speciali che si intensificarono al grido di viva Gorizia, viva Trieste italiana.

NEL RECINTO DELLE CORSE.

Il piccolo giardino pubblico, trasformato per l'occasione in campo di corse, è in breve invaso da una folla variegata di gente che si accalca lungo le stecconate per assistere alla sfilata delle squadre e alle gare ciclistiche e podistiche. Anche le tribune sono affollate di signori e di eleganti signore.

Alle ore 14.30 la prima squadra fa il suo ingresso nel recinto salutata dagli applausi della folla; applausi che si rinnovano all'apparire di ogni squadra.

Le squadre sfilano e sostano brevemente sotto il palco della giuria per la classifica. La giuria per le squadre è formata dai signori cav. Baldissera, rag. Cosarini, Artico Igino, Omero Polon.

Ammirate le squadre di S. Vito, di Gorizia, di Paderno, Beivars, Valdobianese. Alla sfilata seguì la gara per fanfare ciclistiche. Si presentarono le fanfare di Beivars, Manzano, Paderno e Valdobianese, che suonarono prima applaudite poscia sfilando al passo.

Applausi calorosi riscosero le fanfare di Beivars e di Valdobianese.

(Continua).

Maniago

Mostra Casaria.

La Giuria per la Mostra casaria, che ebbe luogo in Maniago lunedì 12 corr., composta dei signori Birarda agr. Vittorio, Marchettan dottor Enrico, Mazzoli-Taic dottor Carlo e Tosi prof. Enore, dopo accurato esame, degustazioni ed assaggi dei prodotti esposti, tenuti in debito conto l'organizzazione e lo sviluppo delle latterie concorrenti, di pieno accordo ha stabilito la seguente graduatoria:

CATEGORIA I.

Latterie sociali (organizzazione e prodotti). — 1. Latteria sociale di Arzene e Latteria sociale di Vivaro. 2. Latteria sociale di Arba. 3. Latteria sociale di Rusceto e Latteria sociale di Tauriano. 4. Latteria sociale di Basaldella e Latteria sociale di Elagona. 5. Latteria sociale di Cavasso Nuovo e Latteria sociale di Vito d'Asio. 6. Latteria sociale di Barbano. 7. Latteria sociale di S. Giorgio della Richinvenda. 8. Latteria sociale di Cosa. 9. Latteria sociale di Provasano. 10. Latteria sociale di Mondel di Castelnuovo. 11. Latteria sociale di Casciaco.

CATEGORIA II.

Casari delle latterie sociali (prodotti). — 1. Veronese Carlo, casaro latt. soc. di Valvasone. 2. Razzatti Antonio, id. latt. soc. di Valeriano. 3. Pellizzari Ventura, id. latt. soc. di Maniago Ibero. 4. Di Stefano, id. latt. soc. di Basaglia.

CATEGORIA III.

Malghe (prodotti). — 1. Piccoli Angelo, conduttore malga Pala Barzana (Frisanico). 2. Barzan Domenico, id. malga Valli (Barcis).

CATEGORIA IV.

Latterie private. — 1. Dei Frari G. B., di Vigna di Castelnuovo; 2. Del Missier Domenico di Pirona, di Clauzetto; 3. Beltrame Pietro di Frisanco.

I libretti personali

per i soci delle Casse operai di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

In qua e in là

L'alluminio e la testa di S. Andrea.

Rimaniamo in tema di storia e di scoperta, usufruendo di alcune Pagine della storia del Pastor — II. vol. — di prossima pubblicazione. Mai tanta gente, da secoli, fu a Roma come nella settimana santa del 1462, per l'ingresso a Roma della testa di S. Andrea Apostolo; portata da Narni dal cardinale Bessarione, Oliva, Piccolomini, incontrata dal Papa, con tutti i cardinali (a piedi — per ordine del Papa), Prelati, Rappresentanze delle città, al Ponte Molle.

Moltitudini di popolo assiepa la vie fiorite, protette dal sole con magnifici drappi. Il Papa sale per una scala, volta verso Roma, su una tribuna, cui salgono per altra scala, dal lato opposto, i cardinali, il Bessarione, rappresentante dell'Oriente, consegna al Papa, lacrimando, la reliquia dell'apostolo di Costantinopoli. Il Papa parla in latino alla preziosa reliquia, e il popolo, con voce tremante:

«Tu sei finalmente qui, o capo santissimo dell'Apostolo, scacciato dal luogo del tuo riposo dal furore dei Turchi. Tu vieni come un fuggiasco a trovare il tuo fratello, il principe degli Apostoli. O felice sfratto, che ti ha qua condotto! Innanzi a te tu vedi l'Alma Roma, santificata dal sangue prezioso dal tuo fratello... Entra dunque nella nostra città santa e sii propiziato al popolo di Roma. Sii nostro avvocato in cielo e proteggi insieme al principe degli apostoli questa Roma e tutta quanta la cristianità. Rivolgì l'ira dell'Altissimo contro gli empìi Turchi e i barbari che deleggiano il Signore Gesù Cristo».

Seguirono canti e preci, e il trionfo le trasporto della reliquia — attraverso le vie illuminate e sfarzosamente parate di Roma — nelle mani del Papa, scemerete di giotto, seduto in abiti pontificali su biddacchio dorato, in S. Pietro, fiammeggiante di luci. E parlò il Bessarione, e poi il Papa, Pio II:

«Noi ti promettiamo, S. Andrea, apostolo degno di Cristo, d'impiegare quanto possiamo, al ricupero delle tue pecorelle e della tua casa terrena. Niente ci sta più a cuore quanto la difesa della religione cristiana e della fede, che i Turchi tuoi e nostri nemici minacciano di annientare».

Infatti la pompa della festa era stata voluta dal Papa per riacendere il fuoco delle crociate. Ma ecco che un giorno certo Giovanni de Lastro che era stato in Turchia direttore di una tintoria, un giorno dello stesso anno si presenta dal Papa e gli dice:

Io porto a Vostra Santità la vittoria sui Turchi, poiché costoro estorcero dalla cristianità più di 300000 ducati all'anno per l'allume, del quale noi abbiamo bisogno per colorire. Ebbene di questa materia colorante, che presso di noi si ottiene solo in pochi luoghi e in lieve quantità, io n'ho trovato sette montagne, tante, che potrebbe bastare per sette parti del mondo. La ricchezza d'acqua della contrada e la vicinanza del mare facilitano l'utilizzazione delle miniere, per cui può togliersi al Turco una ricca fonte di guadagno ed a Vostra Santità possono offrirsi i mezzi finanziari occorrenti per la guerra santa».

Il Papa affidò allo scopritore e ad altri pratici genovesi l'estrazione dell'alluminio nelle montagne di Foita e invitò la cristianità a non servirsiene più dai Turchi. L'erario pontificio ritrasse poi un reddito annuo di 100.000 ducati.

L'alcolismo in Italia.

Cifre: ogni italiano, in media, beve 1.10.23 di alcool all'anno — compresi i moltissimi astemi. Le rivendite autorizzate sono 200.000, una per ogni 160 abitanti (e l'alcool che si vende di contrabbando massime nell'Italia Centrale?). Ogni anno 500 muoiono per alcoolismo cronico. Dei maliziosi 1.88 per mille sono alcoolici.

E i rimedii?

Nell'Irlanda, nelle Isole Färör e nella Svezia è il divieto della produzione all'importazione e della vendita delle bevande alcooliche. Nella Norvegia la ubriachezza premeditata costituisce nei reati un'aggravante. L'alcoolista, in seguito a richiesta della moglie, può essere messo sotto tutela e rinchiuso in una casa di salute o di pena e privato della patria potestà; si conferisce a società da parte dello Stato e dei Comuni il diritto di aprire delle rivendite i cui guadagni vanno per la massima parte in opere di filantropia e di pubblico interesse. In Inghilterra l'ubriachezza è punita con una ammenda e col carcere sino ad un mese. Dopo tre condanne si è messo nel ruolo degli ubriacconi cronici e il ritratto è consegnato a tutti i proprietari di «cabarets» del quartiere affinché non gli siano più somministrati alcoolici. Nella Svizzera e nella Russia esiste il monopolio di Stato. La legge vuole che nella Svizzera parte degli incassi sia destinata a combattere l'alcolismo. Ultimamente poi è stata proibita la vendita dell'assenzio. Ad un tale provvedimento s'è ricorso pure nel Belgio. La Francia con la legge del 1900 ha portati i dazi sull'alcool da 156 a 220 lire. E in Italia si è... Tacciamo.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Martedì 20 — s. Eustachio m.

AZIONE CATTOLICA.

Sabato sera nella parrocchia della B. V. delle Grazie, dopo una assidua propaganda di parecchi giorni, si poté costituire finalmente una Società cattolica di Previdenza e M. S., con una cinquantina di soci, la quale promette assai bene.

Ieri poi, prima a Varmo, poi a Mascletto, dopo due conferenze di propaganda, il nostro dottor Biavaschi ebbe il piacere di costituire due società dello stesso genere presiedendone la scelta della presidenza e del Consiglio che riuscirono composte di persone serissime e che assicureranno certo il buon esito di queste due prime società cattoliche in plaza affatto sprovvista di associazioni cattoliche e dove l'opera urgente più, quanto i bisogni sono più grandi e la solerzia degli avversari più precoci.

I cambiamenti di orario sulla linea di Pontebba.

Col primo ottobre s'inizia l'orario invernale che importa alcune modificazioni in tutta l'Italia. Quest'anno, oltre alle solite varianti, abbiamo anche dei miglioramenti. Due di questi ci interessano. Il treno che parte da Pontebba ora alle 5.5, partirà invece alle 5.39 — cioè 34 minuti dopo — pur giungendo a Udine alle 7.41, si trasformerà cioè in accelerato.

Sa i lettori ricordano qualche tempo fa noi facevamo appunto tale proposta sul *Crociato*, coordinandola all'orario del primo treno sulla linea carnica in partenza da Villa Santana. Osserviamo in proposito che quel treno invece di partire alle 5.15, potrà partire alle 5.45. E' un piccolo vantaggio, ma è già qualche cosa. L'altra modificazione tocca il treno omnibus che arriva a Udine da Pontebba alle 22.8. Sarà anticipata la sua venuta in modo che arrivi a Udine prima del lusso Pietroburgo-Cannes: cioè verso le 20.20.

Beneficenza.

Alla Cucina Popolare:
Per una vertenza appianata tra impiegati federazione dazieri L. 2.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Commissione provinciale di Beneficenza, e assistenza pubblica.

Affari approvati

Udine. Istituto Renati: dimissione del minore Attilio Luvio-prende notizia — Casa di Riovero. Vendita di terreno in Udine esterno - prende notizia - Monte di Pietà: Prelevamento dal fondo di riserva - Preventivo 1910 - prende notizia - Ospedale Civile: Lavori in Variano - prende atto - Liberalità Rubbazzar e Legranzi alle Congregazioni di Carità di Udine, San Daniele, Spilimbergo; prende notizia. Congregazione di Carità: sffittanza della casa de Paoli: autorizzata la trattativa privata. Istituto Renati: minore Elisa Gremese fu Valentino: prende notizia, Ospizio Tomadini: Eredità G. Rossi. Ospizio Esposti, Bilancio preventivo 1911. Commissaria Uccellis: lito contro gli ex amministratori: prende notizia. — Pordenone. Organico infermieri Ospitale Civile: II. medico assistente. — Spilimbergo. Infanzia abbandonata, prende notizia. — Tricesimo. Amministrazione e impiego di capitali della Congregazione di Carità — Venzone. Pio Istituto elemosinario autorizza gli affranchi capitali ditte Butazzoni e Sartorello e ditte Butazzoni e Salvadello. — Pinzano. Infanzia abbandonata, prende notizia. Autorizzazione all'accettazione lascio Gustati: da parere favorevole. — S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile: rinnovazione di affittanza. — Palmanova. Asilo infantile: storno di fondi, Congr. di Carità: accettazione elargizione di L. 4000. Osped. ; ricompensa al dott. Tami per sostituzione medico direttore. — Cordenons. Congregazione di Carità, storno di fondi. Istituto Renati: minore Gino Steitz fu Antonio, prende notizia. — Cividale. Ospedale Civile: bilancio 1910. — Faedis. Confraternita SS. Sacramento, bilancio 1910. — Lusevera Congregazione di Carità: bilancio 1910. Lestizia. Congregazione di Carità e legati dalla stessa amministrativa, (con modifiche). — Latissana. Ospedale Civile: costruzione nuovo Ospedale. Pagamento della rata a Luigi Pisselini (con rettifiche e richiesta notizie) bilancio 1910. Prelevo somma a reintegrare richiesta notizie.

Affari rinviati.

Palmanova. Municipio: pagamento rata pensione al dott. Bartolotti: sospesa per avere schiarimenti. — Gemona. Infanzia abbandonata: chiede notizie.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggia a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Un infanticidio.

La scorsa notte la levatrice Luigia Marsa denunciò alla Pubblica Sicurezza di essere stata poco prima chiamata al letto d'una giovane, nella famiglia Marchesan, abitante in via Treppo Chiuso N. 54, e di aver constatato che questa era colpita da una forte emorragia in seguito a un parto avvenuto circa ventiquattro ore prima. La puerpera a sua domanda dichiarò d'aver gettato il piccolo nato — nella latrina.

Immediatamente il delegato di P. S. sig. Panigadi, che ricevette la denuncia, si portò, con alcuni agenti, sopra luogo e interrogò la paziente, la quale confermò la denuncia sposta dalla levatrice.

In una perquisizione operata dagli agenti, sotto un mucchio di stracci, avvolto in un vecchio scialle di lana fu trovato il cadaverino del neonato con l'ombelico aperto, morto, come ben si comprende, dissanguato.

La puerpera fu per ordine del delegato piantonata da un agente di P. S. fino a stamane quando si recò sopralluogo il Giudice Istruttore.

Il cadaverino fu trasportato alla cella mortuaria del Cimitero, ove gli sarà praticata la autopsia.

La madre snaturata e certa Adelaide Marchesan d'anni 20. Pare che la povera vittima sia frutto d'una relazione che la Marchesan ebbe con un giovanotto ferroviere e che ora trovasi in servizio militare.

CRONACA SPICCIOLA

Due disgrazie evitate. — Sabato sera certa Vivaldi, abitante in via del Pozzo, cadde accidentalmente nella roggia che scorre in viale Teobaldo Ceconi. Fu salvata a tempo dalle guardie daziarie che fanno servizio alla passerella di via Dante.

— Ieri mattina un ragazzino che si trovava nella piazza del pollame scivolò nella roggia. Si accorse il signor Giuseppe Rizzi, che prontamente afferrò il ragazzo e lo trasse in salvo.

CRONACA RELIGIOSA

La festa dell'Addolorata e il lavoro dell'Arcivescovo.

E davvero fu una giornata campale, quella di ieri, per Sua Eccellenza. Alle 7 1/2 del mattino, apertura della sacra visita Pastorale nella Metropolitana, benedizione Eucaristica, Messa, Comunione ai fedeli e discorso-visita anche alla Purità, nuovo discorso, Cresime ecc. — nel pomeriggio alle 2 1/2 dottrina ai fanciulli — visite altari e annessi Vespere Benedizione di rito ecc.; e quasi tutto ciò fosse poco, alle 5 1/2 scendeva alla gradinata delle Grazie che per l'affluire della gente assumeva l'aspetto delle grandi occasioni.

La cronaca sarebbe lunga, ma per necessità la riassumiamo.

La tradizionale processione dell'Addolorata che richiama ogni anno migliaia di persone, ieri sera per l'intervento dell'Arcivescovo il numero fu anche superiore. Così ad occhio, e a giudizio d'altri, al momento dell'ingresso trionfale della S. Immagine, quando ai chiarore di mille candele e di faci bengaliche multicolori e di scoppiettanti fuochi pirotecnici, l'Arcivescovo benediceva il sommo del maestoso intercolumnio, al po'olo che riverente prostravasi, si calcolò che in piazza Umberto I, si trovarono non meno di 20 mila persone. Fu imponente e commovente.

La solenne funzione si svolse con maestà e regolarità quali si addicono e si ammirano nel Santuario. Vespere solenni eseguiti dalla Cecilia, Veni Creator Spiritus e benedizione Eucaristica per l'apertura della S. Visita. Processione coll'itinerario di via Pracchiuso, Tomadini, Tribunale Piazza Umberto con servizio della banda di Passons, e infine a processione compiuta, S. E. non poté trattenersi dal rivolgere a quel mare umano ondeggiante, parole di circostanza che esuberanti gli sgorgavano dal cuore. Come e quanto la Fede avvicina unisce commove!

Ed è sempre per questa fede che l'anima del popolo si sente attratta a chi ne rappresenta il divino Istitutore; e come le turbe s'assieparono intorno a Gesù per toccarlo e baciarlo, così ieri sera era commoventissimo spettacolo quello di mille mani che si protendevano al Presule uscente per toccargli le sacre vesti, per baciarlo la mano, per stringersi intorno a Lui per modo che le guardie ebbero da lavorare e molto per tenergli libero il passo fino alla carezza.

E' fede, è religiosità che commove!

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 4 al 10 settembre 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 14 femmine 15
 » morti » — » 1
 » esposti » — » 2
 Totale N. 32

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Gio. Batta Zandigiacomo agente daziario con Libera Stroppelli tipografa, Biscio Morrelli industriale con Regina Murero civile, Angelo Massarutto negoziante con Silvia Angelina De Corti.

MORTI.

Giovanni Brasi di anni 1, Girardi Alfredo d'anni 3, Regina Del Missier-Candotti fu Daniele d'anni 38 casalinga, Graziano Angianni d'anni 1 e mesi 2, Gino Mugli di mesi 7, Anna Cignola di Giovanni di

anni 46 casalinga, Marina Pigianni di anni uno e mesi 9, Regina Facile di Giacomo d'anni 19, Agata Pupulin di anni 2, Eugenio Vidoni fu Pietro zoccolato, Luigia Zuliani fu Giovanni d'anni 21 ricamatrice, Antonia Migossi-Comarretti fu Vincenzo di anni 82 casalinga, Rosa Opradolce di O-svaldo d'anni 1, Angelo Cappelletti d'anni 1, Francesco Piva fu Luigi d'anni 47 muratore, Luigia Nadalutti-Protto fu Giuseppe d'anni 55 casalinga, Piccini Guglielmo fu Antonio d'anni 65 falegname, Maria Banzer-Qualizza fu Sebastiano d'anni 45 contadina, Ermacora Domenica ved. Bernardis d'anni 73 casalinga.

Totale N. 19 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca dello Sport

Il Giro Ciclistico del Friuli.

Alla prima importante gara ciclistica che si disputerà domani in Friuli si iscrissero i seguenti corridori.

1. Ibleto Bettioli, Venezia, 2. Verza Annibale, Udine, 3. Feruglio Angelo, Udine, 4. Chiandetti, Udine, 5. Branchetti Adriano, Udine, 6. Clocchiatti Virgilio, Udine, 7. Semintendi Erminio, Udine, 8. Semintendi Ermenegildo, Udine, 9. Mingotti Luigi, Pordenone, 10. Venier Guido, Udine, 11. Verona Riccardo, Udine, 12. Clocchiatti Giuseppe, Udine, 13. Rizzoni Felice, Artegia, 14. Otello, Casarsa, 15. Bergamo Giuseppe, Casarsa, 16. Stringari Giovanni, Proparzia, 17. Feruglio Angelo, Faletto, 18. Slocchi Luigi, Udine, 19. Jacob Gino, Udine, 20. Baltrame Erminio, Udine, 21. Turchetti Attilio, Udine, 22. Colliba Giuseppe, Udine, 23. Michelazzi Giovanni, Pordenone, 24. Maruzzi Giuseppe, Artegia, 25. Italo, Dolo, 26. Marchetti Erminio, Palmanova, 27. Modotti Attilio, Udine, 28. Macchia Felice, Pordenone.

29. Bianchi Alessandro, Trieste, 30. Castellini Sirofonta, Vioenza, 31. Pastori Guglielmo, Verona, 32. Bonanni Gio Batta, Udine, 33. Dalla Fusio Antonio, B. Duoro, 34. Carusso Vittorio, Cividale, 35. Francesconi Vittorio, Udine, 36. Gasparini Leonardo, Udine, 37. Giovanni Petronio, Pola, 38. Del Negro Mario, Udine, 39. Pelezioni Giovanni, Udine, 40. Vidal Giuseppe, Palmanova, 41. Cozzarolo Francesco, Cividale, 42. Brunetta Giuseppe, Vittorio Ven., 43. Canpagnari Giuseppe, Verona, 44. Ciniatti Leonardo, Biavari, 45. Turchetto Ignazio, Udine, 46. Cacciari Guido, Udine, 47. Guerciotti Vittorio, Udine, 48. Paravan Giuseppe, Risano, 49. Biattari Aristide, Propetto, 50. Rizzi Augusto, Magano, 51. Allatere Antonio, Udine, 52. Romagnoli Michela, Fiuma (Ungeria), 53. Puzzi Guido San Daniele.

L'ora di passaggio dei corridori nei singoli paesi

Diamo l'ora approssimativa di passaggio dei corridori per i vari paesi toccati dagli stessi:

Cividale ore 6.35, Nimis 7.30, Tarcento 7.50, Artegia 8.5, Ospello 8.25, San Daniele 9, Pinzano 9.25, Spilimbergo 9.55, S. Quilino 10.15, Maniago 10.55, Aviano 11.25, Sacile 11.50, Pordenone 12.20, Codroipo 13.10, Varmo 13.35, Latisana 14.15, Palmanova 15.30, Udine 16.15.

La punzonatura — La partenza.

Le operazioni di punzonatura delle macchine avranno luogo nel cortile dell'osteria Faltori fuori porta Pracchiuso, oggi nel pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

La partenza si effettuerà domani mattina alle ore 6, al di là del passaggio a livello di Porta Pracchiuso.

Il pubblico che assiste alla partenza è vivamente pregato o voler tenersi ai lati della strada, per non ingombrare il passo ai corridori e scongiurare possibili disgrazie.

Corse ciclistiche

Ieri a Tricesimo vi fu una corsa ciclistica indetta da Bulfoni Giovanni di Tricesimo, sul percorso Tricesimo-Magnano chilometri 17. Molto pubblico assisteva alle gare. Arrivò primo Zorzi di Gorizia, 2. Rivoldini di Gorizia, 3. Del Negro di Udine, 4. Zampato di Reana, 5. Clocchiatti Gius. di Udine.

Garibaldi... legato pontificio

In occasione dell'anniversario dell'ingresso di Garibaldi in Napoli (7 settembre 1860) il *Mattino* rievoca curiosi ricordi. Nel proclama del dittatore ai napoletani era detto fra l'altro: «I sacerdoti italiani, consoci della loro missione, hanno per garanzia del rispetto, con cui saranno trattati, lo slancio, il patriottismo, il contegno veramente cristiano dei numerosi loro confratelli, che, dai benemeriti moaci della Gancia, ai generosi sacerdoti del continente napoletano, noi abbiamo veduti alla testa dei nostri militi sfidare i maggiori pericoli delle battaglie. Io ripeto, la concordia è la prima necessità d'Italia. Dunque i dissenzienti di una volta, che ora sinceramente vogliono portare la loro pietra al patrio edificio, li accoglieremo come fratelli. In fine, rispettando la casa altrui, noi vogliamo essere padroni in casa nostra, piaccia o non piaccia ai prepotenti della terra.»

In questo proclama — nota il *Mattino* — Garibaldi toccava e rispettava il sentimento religioso dei napoletani, ai quali ricordava i numerosi sacerdoti caldi apostoli della libertà, del mezzogiorno, con i frati del convento della Guancia, da cui usciva il famoso Pantaleo suo cappellano.

Il prete siciliano, anima di quel delirante patriottismo manifestatosi alla cattedrale di Palermo, gli ricordava il più bel giorno di sua vita. Colà l'arcivescovo ed i dignitari

avevano veduto nella sua camicia avanzare il legato apostolico, sulla porta principale della chiesa, presso s. Pio Pombro il rosso, guidato sempre dall'arcivescovo e dignitari al grande altare e condotto al trono riservato ai legati pontifici, donde aveva assistito alla messa solenne.

Il giorno 7 Garibaldi non ebbe eguale accoglienza nel Duomo di Napoli, ma nel giorno successivo, seguendo l'antico costume di cui si ha memoria fino ai tempi di Carlo II d'Angiò si recava a visitare il santuario della Madonna di Piedigrotta in compagnia del suo stato maggiore e di un numerosissimo concorso di cittadini. Vi fu ricevuto con rianovate ovazioni e con pompa solenne dal clero.

Tutto ciò per altro non era — osserviamo noi — nell'animo del Garibaldi che semplice arte di Governo. Ma che ne dicono, in ogni modo, gli anticlericali nostrani; e in particolare modo quelli di Pordenone?

Estrazione del Lotto - 17 settembre

VENEZIA	25	—	48	—	7	—	27	—	15
BARI	20	—	75	—	9	—	70	—	51
FIRENZE	84	—	40	—	62	—	16	—	22
MILANO	55	—	75	—	31	—	54	—	77
NAPOLI	33	—	43	—	26	—	9	—	24
PALERMO	74	—	73	—	9	—	55	—	19
ROMA	49	—	44	—	90	—	22	—	13
TORINO	17	—	45	—	83	—	37	—	56

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, presentato da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centocinquantina copie, spese postali in più. Vandesì a pronta Cassa.

Contarutti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia del *„Crociato“*.

Ringraziamento.

La famiglia AGNOLA vivamente ringrazia gli egregi medici condotti D. r. Giuseppe Bertussi e cav. D. r. Faleschini per l'opera loro prestata durante la lunga malattia del Caro Estimo e si sente in dovere di esprimere in particolare modo al primo i sensi della propria gratitudine per l'assistenza più che fraterna e per la prova di affetto dimostrato nella dolorosa circostanza.

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

CASA DI SALUTE

del

Dot. ANTONIO CAVARZERANI

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Profetura - UDINE

Telefono N. 409.

DIFFIDA.

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le falsificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpina») sovrapposto alla firma L. Luser's portano: ESTERIORMENTE (sull'istituzione che li avvolge) ed INTERNA MENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

LA DITTA C. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO WESCH

il quale col giorno di Lunedì 12 Settembre ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

PRIMARIO COLLEGIO TOMMASEO
 TREVISO - Telefono 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi interni — Frequenza alle scuole pubbliche — Dispensa di premi alla fine d'anno ai giovani più studiosi — Ottimo trattamento — Assidua assistenza negli studi — Ottimi risultati scolastici.

Rivolgersi alla Direzione.

NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dot. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preannunciato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

VOLETE LA SALUTE?



CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna



Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via
 Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via S. Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO
 DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifi-
 co per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 2 bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilapsi-Glicerotarina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sui cartonnaggi del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovo il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

toleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (nell'istruzione che li ravvolge) ed INTERIAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

RISPARMIO
 di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI e C.
 UDINE
 che fa preventivi gratis a richiesta.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta " 5
 Quattro flaconi " 16
 FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)
 per bagni indicati a domicilio
 L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)
 «Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».
 Rivolgere le richieste alla
 Ditta **A. MANZONI e C.**, Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)
AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Oltre 10 anni di continuo successo
Nelle TOSSI e nei CATARRI
 DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continuate di
 Bronchiti ***
 Bronco - polmoniti
Chlorphènoi
 Tisi **** VENDESI
 Alveoliti ** in ogni buona Farmacia
 Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

Usate l'Acqua Chinina Manzoni